Al processo per il caso Trimarchi

I giovani protestano e abbandonano l'aula

« Siamo comunisti e non fascisti! » — La decisione presa per una infelice frase del pubblico ministero — Le arringhe dei difensori: ieri ha parlato Luzzatto

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

All'udienza odierna del processo per il « caso Trimarchi » è continuato il fuoco di fila della difesa. All'inizio si è però avuto un piccolo ma significativo incidente. Il P.M. dott. Scopelliti, infatti, ha voluto fare una precisazione in merito ad alcune infelici frasi della sua requisitoria di ieri. « Parlando del codazzo che il 21 *marzo seguì il professor Trimarchi, l'ho definito un atto* che ha sapore di teppismo, senza dire se nero o rosso, senza, quindi, un preciso riferimento ideologico... ho parlato anche di squadrismo perchè ci fa ricordare fatti... ». A questo punto, gli imputati si alzano in piedi e incominciano a lasciare la gabbia dalla porticina posteriore.

Allarme fra i presenti in sala: i congiunti tentano di far desistere i giovani chiamandoli per nome. Ma uno dei giovani che, come è noto, appartengono alle più diverse correnti ideologiche) chiarisce il gesto così: « *Noi non siamo fascisti, siamo comunisti. Torneremo quando il P.M. avrà finito di parlare...* ». E infatti, dopo che il presidente ha tagliato corto alla precisazione del dottor Scopelliti, la gabbia si ripopola.

La parola è all'avv. Bonetschi, che comincia i motivi dell'esasperazione degli studenti il 21 *marzo*, per rispondere al P.M. il quale come si ricorderà, aveva negato l'esistenza di un qualsiasi movente. « *C'era la decretata serrata della facoltà;* c'era il rifiuto alla richiesta perfettamente legittima di assistere al consiglio di facoltà, c'era la notizia, mai smentita, dell'invito del rettore prof. Pulvani, ai *confederati* perchè costituissero dei *corpi di difesa;* c'era, vedi caso, una riunione in corso degli stessi *confederati*, e proprio nell'aula dove il 21 marzo era avvenuto il preteso sequestro del Trimarchi: c'erano, infine, le gravissime denunce sporte per tale episodio dal professore. Denunce, si noti, che provocarono la protesta degli stessi assistenti della facoltà di legge contro il *tentativo di riversare ogni colpa sugli studenti, stornando l'attenzione dell'opinione pubblica dai veri responsabili* ».

« Così spontaneamente nacque il codazzo, nel corso del quale vennero lanciati, più che ingiurie, slogan politici.

« L'imputato Fallisi è stato riconosciuto dai vigili come uno dei più esagitati? Certo, ma lo strano è che gli stessi vigili avevano parlato di lui come di un biondino di media statura (connotati che non corrispondono), che il riconoscimento avvenne per strada un mese dopo durante un'altra manifestazione studentesca, e quindi senza alcuna delle garanzie *prescritte dalla legge*... E allora non si è forse voluto colpire il Fallisi perchè è un anarchico libertario, che ha partecipato al maggio francese, che abita alla casa dello studente e del lavoratore?

« Non per nulla Fallisi era già stato fermato per gli attentati del 25 aprile e trattenuto 5 giorni, sotto un'accusa che ora la procura ha archiviato... ».

L'avv. Piscopo, cattolico, afferma: « Come diceva don Milani, l'ubbidienza non è più una virtù, e la volontà dei giovani di sentirsi responsabili e sovrani, rappresenta il maggior progresso del secolo... Così nell'aula 208, l'11 marzo si scontrarono due mondi: il mondo dei giovani che credono alla politica e cioè che il problema di ciascuno sia il problema di tutti; e il mondo di chi pensa unicamente a mantenere indiscussa la gestione del potere. Così anche fra i testimoni ci fu chi sentì solo le ingiurie e chi invece ascoltò il dibattito sui problemi... Gli studenti volevano che il Trimarchi si spiegasse non solo a loro ma anche a se stesso... E non si può stabilire un concorso criminoso solo perchè qualcuno era nell'aula, altrimenti tutti i presenti avrebbero dovuto essere incriminati...

Ed ecco prendere la parola il compagno on. Lucio Luzzatto del PSIUP, vice presidente della Camera dei deputati. « No, egregio pubblico ministero, non si può negare che questo sia un processo politico, come non si può staccare il secondo episodio dal primo, come non si può ignorare la realtà del movimento studentesco...

« Il sequestro? No, un'assemblea, quella dell'11 marzo, dove si dibatteva liberamente: il grave sarebbe se si *fosse impedito* il dibattito. L'oltraggio? Ma questo deve essere indirizzato contro un pubblico ufficiale nell'esercizio o a causa delle sue funzioni. Ora gli studenti attaccavano il Trimarchi perchè aveva spento una denuncia e compiuto quindi un atto da privato cittadino, non da pubblico ufficiale. E allora come considerarlo tale?

« I riconoscimenti? Ebbene, dobbiamo dire che non sono accettabili, se effettuati col sistema della decimazione, delle schedature di incensurati da parte dell'ufficio politico, delle confidenze di gruppi avversari come i *confederati* (che potremmo raccomandare, per i prossimi concorsi, per l'ingresso nella polizia!). Ed ecco lo scopo della nostra difesa politica: impedire che il processo venga strumentalizzato per togliere di mezzo alcune persone che danno fastidio! ».

P. Luigi Gandini

Blaiberg torna in gran forma

CITTA' DEL CAPO — Blaiberg, il dentista operato da Barnard, « primatista » del cuore nuovo — è l'uomo che detiene il *record di sopravvivenza dopo la famosa operazione* avvenuta circa un anno e mezzo fa — è riapparso in pubblico dopo la lunga convalescenza. Qualche tempo fa infatti fu ricoverato al Groote Schuur per una crisi che si temeva di rigetto. « Ora sono di nuovo in forma » ha detto presentandosi ad una manifestazione sportiva, bersagliato, come al solito, dai flash dei fotografi

Con l'ex ostaggio per un sopralluogo

Mesina torna sulle montagne di Orgosolo

I giudici di Sassari hanno deciso di vedere il covo della banda - Grazianeddu minaccia di lasciare l'aula

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Mesina tornerà ad Orgosolo, sul Supramonte, nei luoghi dove fu protagonista di sequestri di persona e scontri a fuoco con i baschi blu. Lo ha stabilito il presidente della Corte d'Assise di Sassari dottor Paolini, dopo aver sentito una dettagliata descrizione di Peppino Capelli circa il posto in cui il commerciante venne tenuto prigioniero.

Il punto di incontro è la caserma dei carabinieri di Orgosolo, domani alle ore 9. Successivamente la Corte, l'ex prigioniero, il bandito e un nutrito stuolo di agenti prenderanno la strada del Supramonte, verso la grotta dove Mesina tenne nascosto il commerciante rapito dalla sua banda.

Ha detto Capelli: « *Si arriva alla grotta attraverso un lungo cunicolo, che è possibile percorrere solo strisciando sulle ginocchia. Sul fondo c'è un enorme masso: penso che sbarri l'uscita dall'altra parte. Nel pavimento notai una spaccatura di venti centimetri, dove penso ristagni l'acqua che scende dalle pareti. Sotto ci deve essere un'altra grotta: infatti sentivo delle voci* ».

Mesina aveva ieri sera confermato che Capelli venne nascosto a Fundales: è un posto impervio, ad un'ora di cammino da Orgosolo, ci si arriva solo a piedi.

Mesina, intanto, continua a protestare. Chiede insistentemente un sopralluogo a O'Spositu. La Corte *continua* dal canto suo a rifiutare l'istanza. Mostrando al presidente e ai giudici una fotografia panoramica il bandito ha indicato come avvenne il conflitto con i baschi blu. Non furono lui e Atienza a sparare, anzi non spararono più, dopo il ferimento dello spagnolo. C'erano due pattuglie, disposte in versanti opposti. Quando arrivò il buio, si sentirono spari, a tiro incrociato. Sulla morte di Ciavola e Grassia vi sono molti misteri da chiarire.

g. p.

Il 15 - 16 settembre la sessione speciale di latino per la licenza media

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Ferrari Aggradi, ha firmato l'ordinanza in base alla quale coloro che hanno conseguito il diploma di licenza media e non hanno sostenuto o superato nella sessione d'esame del corrente anno scolastico 1968-69 la prova facoltativa di latino, possono sostenerla in una speciale sessione che avrà luogo il 15 e 16 settembre, rispettivamente per la prova scritta e per quella orale.

La domanda di partecipazione a questa sessione speciale, corredata di un certificato attestante la conseguita licenza media, deve essere presentata, a partire dal 20 luglio fino al 5 settembre 1969, al preside della scuola media nella quale si intende sostenere l'esame.

MIAMI — John Fairfax a bordo della sua barca, fotografato dall'aereo che lo ha sorvolato

Una bionda in attesa dell'universo

Bionda e con gli occhi azzurri, la ventenne Carrol Sinclair è stata recentemente eletta Lady Marocco, *forse in base alla nota legge del contrasto. Adesso Carrol deve concorrere addirittura al titolo di Lady Universo; nell'attesa, nemmeno a dirlo, gira un film*

Tragico epilogo in Francia di una gita estiva

MUOIONO 19 RAGAZZI TRAVOLTI DALLA LOIRA

Sono annegati nel fiume dopo il cedimento di un tratto dell'argine — L'accusa di omicidio colposo pende sui cinque accompagnatori

ANGERS, 18.

Diciannove ragazzi, tutti di età fra i dieci e i quattordici anni, sono morti oggi annegati in Francia travolti dalle acque della Loira. La polizia sta interrogando cinque giovani accompagnatori della Vienna per accertare se vi sia stato omicidio preterintenzionale, dovuto a negligenza.

Al cader della notte, decine di barche con sommozzatori scese a perlustrare il tratto di fiume in cui è avvenuto il disastro avevano recuperato dieci cadaveri. Malgrado le difficoltà tecniche, le ricerche continuano anche di lito ma è stato ormai abbandonato ogni speranza di trovare ancora in vita qualcuno dei nove ragazzi che ancora mancano all'appello.

Le vittime facevano parte di un gruppo di 60 ragazzi portati in gita dai cinque assistenti di un centro ricreativo locale. Gli assistenti, tre giovani e due ragazze, sono stati tradotti al comando di polizia di Angers per essere interrogati sulle circostanze del tragico episodio. Sembra che dalle prime indagini sarà emersa responsabilità che possono portare alla denuncia per omicidio colposo dei cinque accompagnatori.

Questi ultimi avevano raccolto i 60 ragazzi con un torpedone e li avevano condotti al fiume nei pressi del villaggio di Drague sur Loire. La giornata era caldissima e irrespirabile e i piccoli ospiti apparivano ansiosi di scendere in acqua per trovare sollievo.

Prima di dare via libera alla comitiva, gli assistenti hanno saggiato la stabilità del letto del fiume con dei pali. Il letto della Loira è notoriamente instabile e insidioso nel tratto compreso fra Angers e la costa atlantica e, secondo la polizia, sono le ondate che i sommozzatori, dopo aver dato assistenti abbiano addirittura contribuito al restringimento del fondo sabbioso e di un tratto di argine.

Avvertiti a fare il bagno, centinaia ragazzi si apprestavano ad entrare in acqua quando accadeva l'evento: il crollo di una porzione d'argine. Trascinati dalla frana e travolti da una gigantesca ondata, i ragazzi non hanno materialmente avuto alcuna possibilità di reazione. Quattro sono riusciti per miracolo ad uscire immediatamente dall'acqua dopo essersi aggrappati a cespugli. Di altri diciannove sono stati trascinati dalla corrente.

Un ragazzo salito sull'argine con il cameraman di una televisione di sua nazione, figlio di un funzionario del consolato del Paese in Francia, ha potuto solo di riprendere dalla cinepresa.

La Loira ha la triste fama di fiume tra i più pericolosi della Francia: d'estate, nelle sue acque trovano la morte la metà delle persone che [illegible] nel corso dell'anno. La maggioranza dei casi è provocata proprio dal cedimento improvviso del fondo sabbioso e dal fatto che nei punti in cui la sabbia o la ghiaia non hanno ancora raggiunto una adeguata compattezza, a dispetto della consistenza della corrente in situazioni del genere, solo forti nuotatori possono riuscire a mettersi in salvo.

La situazione meteorologica

Su tutto l'Atlantico Nord orientale, l'Europa occidentale, il bacino del Mediterraneo, abbiamo alte pressioni notevolmente livellate. Quindi anche domani avremo su tutte le regioni condizioni di tempo buono, con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Peraltro saranno possibili foschie a annuvolamenti a carattere locale.

I 7 del Rha non mollano

Il navigatore ha rivisto la fidanzata

I sette del Rha, il transatlantico di papiro che si propone di attraversare l'Atlantico sulla scia (dice il capo della spedizione) degli antichi egizi, non desistono dal loro tentativo, nonostante le tempeste che l'altro ieri li avevano costretti ad abbandonare la barca e accettare i soccorsi di un peschereccio finlandese. Ieri, rifocillati, ristorati, ripesati nelle cuccette della più moderna imbarcazione, si sono di nuovo tutti trasferiti sul Rha e hanno iniziato, di buona lena, a riaggiustare le scafe di canne di papiro. Comunque il provvidenziale peschereccio, Shanandaah, non li perde di vista.

C'è molto da fare: i pennoni perduti nella tempesta sono stati sostituiti con i remi fra i quali è stata issata la vela con il simbolo dell'antico dio egizio del Sole; il timone è stato riaggiustato alla meglio.

Thor Heyerdhal, il professore che si è prefisso di dimostrare che gli antichi egizi potevano, cinquemila anni fa, con i loro mezzi, arrivare dalle coste dell'Africa a quelle sudamericane e dare quindi vita alle antiche civiltà dei Maya e degli Atzechi, ha fiducia di farcela.

Ma oramai le polemiche si scateneranno di nuovo. Bene e male i sette del Rha hanno accettato aiuti dall'esterno, aiuti ottenuti mediante un appello radio. Si sarebbero salvati ugualmente gli egiziani di 5 mila anni fa? « La barca però ha retto — insiste l'animoso norvegese — e questo è l'importante. Noi siamo stati sfortunati. Può invece darsi che una spedizione egiziana sia stata più fortunata. Io voglio dimostrare solo che una barca di papiro regge l'Atlantico e finchè il nostro Rha non affonda non cederò ».

Ha invece rifiutato aiuti dall'esterno il navigatore solitario inglese John Fairfax che oramai, dopo sei mesi di navigazione, attraversato l'Atlantico, si affida alla corrente del Golfo per l'ultima sua tappa fino alle coste della Florida, dalle quali dista appena 120 miglia. A incoraggiarlo, ieri, la sua ragazza, Sylvia Marrett ha volteggiato a lungo a bordo di un piccolo aereo da turismo sopra la barca arancione di Fairfax. « E' proprio in gran forma — ha detto Sylvia che da sei mesi non vedeva il suo uomo — gli abbiamo gettato lattine di carburante e crema solare ».

Preoccupazioni desta la sorte di un altro navigatore solitario, il francese Loic Fourgeron che non dà più notizie di sé da quando è entrato in una zona delle Azzorre nella quale, misteriosamente, sono spariti negli ultimi venti giorni altre quattro imbarcazioni di « solitari ». Amici del Fourgeron hanno affermato di aver ricevuto sue notizie da Horta Faial, nelle Azzorre, una settimana fa, per cui non disperano.

Si manifesta anche nei reparti femminili

Proteste a singhiozzo nel carcere di Modena

MODENA, 18

E' durata appena tre giorni la tregua alle carceri di Modena: martedì scorso vi era stata infatti una sommossa dei reclusi i quali solidarizzavano con un pregiudicato, messo in libertà provvisoria e rientrato in carcere per aver insultato una guardia. I detenuti avevano quindi avuto un incontro con il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giovanni Lodi, al quale avevano avanzato richieste per migliorare le proprie condizioni in applicazione alle nuove disposizioni di legge.

Verso le 13 di ogni venti carcerati si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle dopo la colazione. Un tafferuglio è scoppiato fra detenuti e secondini ed è stato necessario l'intervento delle guardie di pubblica sicurezza per sedarlo. Subito dopo si è avuta una manifestazione di protesta nei locali adibiti a laboratori. Allora la questura ha chiesto rinforzi a Reggio Emilia.

Altre manifestazioni di protesta si sono avute però alle 16, durante la consueta ora di aria. Alle manifestazioni hanno preso parte anche le donne.

Denuncia per le false pubblicità

Massaggiatrici vere: «basta con le squillo»

E' scoppiata la guerra delle massaggiatrici. Ad aprire le ostilità, a colpi di carta bollata, è stato il signor Umberto Bruzzese, direttore della « Società italiana di cosmetologia », che ha inviato lettere e memoriali ai ministri della Sanità e degli Interni, alle federazioni degli editori e della stampa, al Procuratore della Repubblica di Roma. Il signor Bruzzese lamenta il fatto che in alcuni giornali vi sia « un malcostume pubblicitario che lede i diritti professionali delle vere estetiste e delle vere massaggiatrici ». In altre parole, chiede l'abolizione degli annunci pubblicitari grazie ai quali affascinanti e compiacenti massaggiatrici finte invadono il campo di meno compiacenti ma assai più serie massaggiatrici vere.

Preparando dunque denunce a tutti i livelli, i depositari dell'ortodossia cosmetologica accusano « certi editori di quotidiani » di guadagnare milioni screditando « moralmente e professionalmente » una categoria di oneste lavoratrici.

La libertà provvisoria negata alla donna del racket

Deve restare in carcere la contessa delle bische

C'è pericolo — dice il giudice — che le prove contro di lei siano manomesse - Lo stesso provvedimento concesso invece a un dipendente della Sip - Interrogato un direttore di banca sui depositi dell'ex capo della Mobile

Maria Pia Naccarato, la « contessa delle bische » protette dalla polizia, resterà in carcere. Il giudice istruttore dottor Alibrandi ha negato ieri alla donna la libertà provvisoria.

Nel provvedimento depositato in cancelleria il giudice ha motivato *la propria decisione* affermando, tra l'altro, che la gravità dei reati addebitati a Maria Pia Naccarato e il pericolo tuttora persistente di eventuali inquinamenti delle prove, consigliano di mantenere la donna in stato di detenzione. Praticamente è la stessa motivazione con cui è stata negata la scarcerazione all'ex capo della Mobile romana, Nicola Scirè.

Il giudice istruttore ha invece concesso la libertà provvisoria a Franco Piantone, il dipendente della SIP finito in carcere sotto l'accusa di favoreggiamento, perchè, chiamato dalla Naccarato per riparare il telefono, rivelò alla « contessa » *che l'apparecchio era stato messo* sotto controllo dalla guardia di Finanza.

Il dottor Alibrandi ha depositato in cancelleria questi due provvedimenti appena tornato a Roma da Marina di Grosseto dove due giorni fa aveva portato la famiglia per un periodo di vacanze. Appena rientrato ha ripreso anche gli interrogatori di diversi testimoni che dovrebbero confermare alcuni particolari emersi durante l'istruttoria per il racket delle bische. Tra gli altri, sembra che sia stato sentito un direttore di banca presso la quale Nicola Scirè aveva depositato una somma.

Il vice questore, quando gli *fu contestata la circostanza che* egli, negli ultimi tempi, aveva versato in banca circa tredici milioni, si giustificò dicendo che quei denari provenivano da certe sue attività collaterali, come consulenze per film e libri gialli. Il magistrato, interrogando il direttore di banca, evidentemente vuol sapere se in passato ci sono stati altri versamenti cospicui da parte del poliziotto.

Firenze

Per gelosia uccide la moglie di 76 anni

FIRENZE, 18

Convinto di essere tradito dalla moglie settantasettenne, un vecchio di 76 anni l'ha uccisa a martellate mentre la donna era ancora immersa nel sonno e si è poi costituito ai carabinieri. Il delitto è avvenuto in una modesta casa di via di Peretola alla periferia di Firenze. L'assassino è il pensionato Lamberto Citerni; la vittima Annunziata Paoli, anch'essa pensionata. I due si erano sposati dopo essere rimasti vedovi.

Vacanze liete

MAREBELLO - RIMINI **PENSIONE KARIN** - Telefono 33.171 Nuova - vicinissima mare - Camere con senza doccia - WC. privati - citofono - balcone - garage - cucina romagnola. - Dal 24-8 e Settembre 1400-1600 tutto compreso. Gestione proprietario.

RIMINI - SANGIULIANO - **PENSIONE GIANCARLA** - Telefono 26.960 - Vicinissima mare - Luglio 2200 - 18 - 30 agosto 1800 - Settembre 1600 complessive.

RIMINI - PENSIONE DRUSIANA - Tel. 26.600 - vicina mare - camere con senza servizi - giardino - parcheggio - ottimo trattamento - prezzi speciali dal 20 Agosto a Settembre - Interpellateci.

VISERBA DI RIMINI - VILLA ARGENTINA - Tel. 38.520 - moderna - vicino mare - Familiare - cucina casalinga - moderni conforts - Luglio 2.100 - 20-30/8 1.800 - settembre 1.600.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i tormentosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo cosmetico [illegible] si trova nelle Farmacie.